

LA MAGA

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

ABBUONAMENTO

Per Genova

(all' Ufficio)

TRIMESTRE . . .	Ln.	2.	80.
SEMESTRE . . .	"	3.	50.
ANNO	"	10.	50.
A domicilio più	"	—	80.

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.

Ciascun numero Centesimi 10.

Le associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della *Maga*, Piazza Cattaneo, N.º 1400; negli altri luoghi con un Vaglia Postale da rimettersi franco a questa Direzione.

Si trova vendibile in Torino da De Maria; in Alessandria da Moretti; in Novara da Missaglia; a Oneglia da Berardi; a Novi da Salvi; a Chiavari da Borzone.

Gli abbonamenti per la Sardegna si ricevono da F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl.

Le inserzioni si ricevono a Cent. 50 la linea.

ABBUONAMENTO

Per lo Stato

(Franco di Posta)

TRIMESTRE . . .	Ln.	4.	50.
SEMESTRE . . .	"	8.	50.
ANNO	"	16.	—

Le lettere ed i mandati Postali si dirigeranno franchi al Gerente.

Lunedì, 26 cadente, la *Maga* regalerà ai suoi Abbonati un Numero Straordinario contenente la **DISTRIBUZIONE DELLE STRENNE e DOPPIA CARICATURA.**

Gli Abbonati saranno perciò indennizzati della mancanza della Caricatura nello scorso Numero con un foglio straordinario e doppia Caricatura, ed avranno in ciò una nuova prova degli sforzi nostri per incontrare la loro soddisfazione.

Coloro poi fra gli antichi o i non ancora abbonati che bramassero associarsi al nostro Giornale per il nuovo anno 1854 sono pregati a indirizzarci con sollecitudine la domanda d'abbonamento affinché la Direzione possa determinare la tiratura delle copie ed assicurare la regolare spedizione del foglio.

LA STRENNA DI CAVOUR

La generosità del Ministro Cavour è senza confine, ed egli ha voluto attestarcela in modo solenne alla vigilia delle feste natalizie.

Ieri l'altro l'Usciere dell' Ufficio d' Istruzione ha significato al nostro Gerente la citazione pel giorno 2 gennajo del 1854 dinanzi al Tribunale di Prima Cognizione, Sezione Correzionale, pel noto processo intentato alla *Maga* dal Sig. Conte Camillo Benso di Cavour, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ecco la strenna e il buon capo d'anno che c'invia Cavour accordandoci per prepararci 10 giorni di tempo.

COME VA LA GUERRA IN LEVANTE

— E così che notizie si hanno dal *Teatro* della guerra?

— Non so veramente se possa chiamarsi *Teatro*, perchè i Turchi fanno davvero e non rappresentano per nulla una Commedia, ma se mi parlate delle notizie vi dirò che non sono troppo buone.

— Perchè?

— Perchè per mare e per terra i Turchi hanno la peggio.

— Come? Mentre prima erano così fortunati e riuscivano vittoriosi in quasi tutti gli scontri?.....

— Sapete pure che le vicende della guerra sono mutabili. Se prima vincevano, ora hanno la peggio; ecco il fatto.

— E in qual modo rimasero perdevanti?

— Ebbero qualche perdita sul Danubio, qualche perdita in Asia, ed ebbero 11 legni da guerra arsi e distrutti nella rada di Sinope.

— Bagatella! 11 legni da guerra? Altro che inezie! Ma dunque è proprio stato confermato il dispaccio telegrafico della battaglia di Sinope datoci per antidoto nel giorno delle elezioni?

— Non si è verificato pienamente, ma in gran parte. È vero che gli 11 legni Turchi non erano tutti di grossa portata e non vi erano che sei Fregate, una delle quali si salvò passando coraggiosamente in mezzo alla Flotta Russa; è pur vero che se i Turchi in quella battaglia hanno avuto ragione di piangere, i Russi non hanno avuto ragione di ridere, ma non è men vero per questo che il fatto d'armi sia finito colla peggio dei Turchi.

— E quanta era la forza della Flotta Russa che ha assalito e distrutto la Turca?

— Un'inezia! Figuratevi che contava sei Vascelli da opporre alle sei Fregate Turche, oltre gli altri legni minori. Ora fate il conto che un Vascello di Linea è superiore a tre Fregate, e avrete bello e fatto il calcolo della competenza delle forze.

— E ciò nondimeno i Turchi non si sono arresi a fronte di tanta disparità e si son battuti a lungo, cagionando ai Russi delle gravi perdite?

— Sì Signore; e come si son battuti bene! Tre o quattro Vascelli Russi sono andati in fretta a Sebastopoli a farsi rappezzar le costole, come ha fatto il *Governolo* a Tolone...

— Giudichiamo dunque che cosa sarebbe accaduto se la Flotta Turca avesse potuto incontrare la Flotta Russa con forze uguali o poco inferiori.....

— Non c'è dubbio che i Russi avrebbero preso sulle corna una di quelle battoste da non cercar mai più un'altra volta di dar briga alla mezzaluna; e ciò sarebbe accaduto certamente se la Divisione Turca di Sinope avesse potuto riunirsi al resto della Flotta.....

— Peccato che non abbia potuto riunirsi per dare una lezione a tutti quegli orsi in *off* che combattono sotto la bandiera di Nicolò! Ma..... e la Francia?..... e l'Inghilterra?

— La Francia e l'Inghilterra sono state a vedere.

— Ma la Francia e l'Inghilterra non avevano dichiarato che se la loro lontananza dal teatro della guerra impediva loro di aiutare la Turchia per la via di terra,

non avrebbero però mai tollerato di veder la Turchia attaccata per la via di mare o la Russia prendere l'offensiva oltre i Principati?

— È certo che l'avevano dichiarato, e di queste dichiarazioni la diplomazia ne ha sempre fatte e ne farà sempre finchè i popoli cadranno nella pancia, ma che poi la Francia e l'Inghilterra abbiano l'intenzione di far rispettare la loro dichiarazione, questo è un altro paio di maniche.

— Ma la Francia e l'Inghilterra non hanno mandato le loro flotte apposta nei Dardanelli, onde proteggere la Turchia dagli assalti della Russia per la via di mare?

— Certamente; ma gli Ammiragli e gli equipaggi delle due flotte staranno a vedere dalla cima dei loro alberi di maestra le battoste dei poveri Turchi, trincando allegramente alla salute di chi resta e alla *felice memoria* di chi va....

— Ma il conflitto navale di Sinope è forse avvenuto alla presenza delle due flotte *alleanze*?.....

— *Alleanze* per canzonare i popoli..... lo credo. Le due flotte non erano veramente presenti, ma potevano immaginar la cosa conoscendo la disparità delle forze delle due flotte, eppure non mandarono una sola cannoniera a proteggere i Turchi.....

— Sì; ma se però la battaglia avesse avuto luogo sotto i loro occhi.....

— Sarebbe stata la stessa cosa; credetelo pure.....

— Ma allora perchè le due flotte sono entrate nel Bosforo?

— Vi ripeto, per star a vedere.....

— Possibile? Ma...., e la dignità della Francia?.... e la politica dall'Inghilterra?.... Possibile che queste due nazioni possano assistere pacificamente alla distruzione della Turchia?

— La dignità della Francia è un nome, non ve ne siete ancora accorto? Non ubbidisce essa al 2 Dicembre?.... E la politica dell'Inghilterra che cos'è? È l'arte di star sempre col più forte e di dar l'ultimo calcio al debole, purchè non si turbi mai la pace d'Europa e si vendano ad alto prezzo le sue macchine e le sue stoffe di cotone....

— Ma almeno l'interesse della Francia e dell'Inghilterra? Non vedono esse il proprio pericolo nell'ingrandimento della Russia?

— Che importa il pericolo? Non sapete il motto di quella volpe vecchia di Metternich? Viviamo oggi; *dopo noi il diluvio*.....

— Eppure io esito ancora a credere che la Francia e l'Inghilterra possano assistere impassibili alla rovina dell'impero ottomano....

— Esitate? Ebbene, passate in rassegna la storia degli ultimi anni, e vedrete se i miei calcoli son poi tanto fuori di proposito.

— Sentiamo.

— Rispondete alle domande che vi farò, e poi giudicate.

— Son tutto orecchi.

— Che cosa hanno fatto l'Inghilterra e la Francia quando i Russi sono intervenuti in Ungheria?

— Avete ragione, sono state a vedere.

— Che cosa hanno fatto l'Inghilterra e la Francia quando la flotta Austriaca bloccava Venezia nel 49 e Gorgowzky la bombardava dalla parte di terra?

— Avete ragione; sono state a vedere; anzi la flotta Francese che era di stazione nel golfo di Venezia negava persino un po' di ghiaccio per la cura dei feriti curati negli Ospedali militari di Venezia.

— E che cosa hanno fatto l'Inghilterra e la Francia quando la Sicilia era messa a ferro e a fuoco dagli Svizzeri e dai Napolitani?

— Anche qui avete ragione; sono state a vedere.

— E che cosa hanno fatto quando gli Austriaci entrarono in Alessandria, invadevano i Ducati, la Toscana e la Romagna?

— Sono state a vedere; anzi la Francia ha fatto di più e ha bombardato Roma, mentre gli Austriaci bombardavano Ancona e Bologna.

— Eppure l'Inghilterra e la Francia non erano allora interessate ad opporsi ai progressi della Russia e dell'Austria, come lo sono oggi a difendere la Turchia!

— Avete ragione e non so come replicarvi. Ma da ciò che cosa ne concludete?

— Che dalla Francia e dall'Inghilterra, almeno coi governi che vi sono adesso, non vi è da sperar nulla in favore della Turchia....

— E che perciò la Turchia soccomberà senza speranza?

— Io non dico questo, perchè l'astro dei popoli non sarà tramontato per sempre e brillerà presto o tardi nell'orizzonte; se però spero ancor qualche cosa lo spero dal valore disperato dei Turchi, dall'eroismo di Sciamil e dal fanatismo musulmano; ma dai governi che rappresentano la civiltà d'Europa non aspetto nulla, assolutamente nulla.

AGLI ELETTORI DI CAGLIARI

Elettori di Cagliari, quà la mano!

Voi avete eletto cinque Deputati indipendenti, generosi, indomabili, arditamente oppositori del Ministero, delle sue tasse e delle sue corruzioni. Viva Cagliari!

Abbatevi le sincere congratulazioni di tutti gli uomini di cuore, di tutti coloro che non istrisciano nel fango, che non vendono la coscienza al Ministero per 50 danari di Giuda, che non adulano e non si prostituiscono.

Voi avete steso la mano a Genova, e Genova l'ha stesa a voi. Genova e Cagliari in mezzo all'universale abiezione, all'avvilimento, alla prostituzione che mandarono alla Camera una maggioranza ministeriale, han protestato colle loro elezioni contro la politica cavouriana.

I nomi di Pareto, Ricci, Casaretto, Cabella, Sauli, Poleri, usciti dall'urna dei sette Comizii di Genova, andranno congiunti ai nomi di Asproni, Tuveri, Sanna-Sanna, Fara, Gavino, usciti dalle libere elezioni di Cagliari. Il loro voto sarà sempre concorde, come fu concorde la mente che li designava alla nazionale rappresentanza, come fu concorde lo spirito che univa i voti vostri ed i nostri sopra lo stesso candidato, l'illustre concittadino vostro, Giorgio Asproni.

Che importa se il Ministero ha vinto altrove nella lotta elettorale? Vi ha forse merito a vincere dove l'ignoranza degli Elettori impedisce loro l'esercizio indipendente del proprio diritto, dove con un Brigadiere di Carabinieri, un Farmacista, un Sindaco o un Segretario Comunale venduti al potere, si fa eleggere un Deputato?

Il voto coscienzioso e indipendente della Nazione non può manifestarsi che colà dove un forte centro di popolazione e un'avanzata educazione politica rendono impossibile la corruzione, i brogli e i sotterfugi elettorali.

Genova e Cagliari han fatto questa manifestazione, e il Ministero è già giudicato.

Il voto della reazionaria Savoia, quello dei Collegi rurali del Piemonte, e quello dei gaudenti della Mecca, tutti sanno che cosa valga e come interpreti il voto della nazione!

Noi per la libertà, per la giustizia, contro le tasse e la corruzione abbiamo il voto della Capitale della Liguria e della Capitale della Sardegna, e questo ci basta. Per noi la questione è già decisa.

Elettori di Cagliari, ancora una volta quà la mano, e una stretta di cuore dalla *Maga*!

GHIRIBIZZI

— Il *Tripoli* giunto in Genova dalla Maddalena dopo l'ultimo investimento, è nuovamente ripartito per quella inutile e dispendiosa Stazione. Ne fu tolto il comando al Cavalier Teulada Sardo e fu affidato al Conte Riccardi Piemontese. Si dice che al primo sarà data dal Ministero una gran medaglia d'onore coll'iscrizione: *Allo scopritore del Banco di Porto*



Un altro terribile annunzio.

320

Cervo, e sarà pur data commissione agli idrografi Albini e Hell di rifare le loro carte, poichè la *Secca di Porto Cervo* indicata sui loro portolani non è precisamente quella investita dal *Tripoli*, ma una che le somiglia!!!.....

— Anche l'investimento dell'*Azzardoso* nella Darsena di Livorno si è confermato.... Chi sa se anche la Darsena di Livorno sarà o non sarà *marcata* sulla Carta!....

— Il *Nazionale* di Torino racconta un faceto aneddoto del Collegio Elettorale di Borgomanero dove furono in ballottaggio l'ex-Ministro Solaro *La Margherita* e il Maggiore *Cadorna*..... Un Elettore si presentò all'Ufficio di squittinio per deporre il voto nell'urna, ma si accorse d'aver perduta la scheda.... Per chi avevate intenzione di votare? gli soggiunse un membro dell'Ufficio..... Per una Signora, rispose l'Elettore, ma non ricordo più il nome.... Forse la Signora *Margherita*? riprese il membro dell'Ufficio — Appunto — Ebbene, la Signora Margherita è la moglie del Signor Cadorna. Voti pel Signor Cadorna che vale lo stesso... — E l'Elettore votava pel Signor Cadorna marito della Signora *Margherita*!

— Il Deputato Asproni oltre di essere stato eletto in tre Collegi, Genova, Nuoro e Cagliari, fu pure in ballottaggio a Lanusei... Che botta anche questa pel *Corriere*!..... Eppure Asproni in Sardegna è *conosciuto*; eppure gli Elettori di Sardegna non *grugniscono* al suo nome, ma lo eleggono in due Collegi e lo mettono in ballottaggio in un terzo!.... Che fatalità! Se il *Corriere* e i suoi porci non schiattano di bile questa volta, non crepano mai più.

POZZO NERO

Nuova Granata.— Monsignor Barilli, legato del Papa, ha protestato contro il governo granadino che non ha voluto riconoscerlo come inviato ecclesiastico. — La querela tra il visitatore apostolico, Edoardo Vasquez, ed il padre Barrera diverte moltissimo il Pubblico. Il visitatore accusa il Barrera, vicario della cattedrale, di essersi impadronito di poteri e proprietà della Chiesa, e questi accusa il visitatore di aver rubato tutte le gioje e gli argenti del duomo. (*Nation*)

COSA SERIA

Il Parlamento, Brofferio e gli Elettori di Cicagna.— Il *Parlamento* in una sua corrispondenza data da Genova e scritta probabilmente nell'ufficio del *Corriere*, schizza al solito molto veleno contro la *Maga*, e parlando della possibilità della candidatura di Brofferio nel secondo Collegio di Genova, osserva con compiacenza che Brofferio non ebbe un *solo suffragio* a Cicagna. Il corrispondente del *Parlamento* ha bisogno di alcuni schiarimenti sull'elezione di Cicagna e noi glieli daremo. Quando noi abbiamo pubblicato il nostro indirizzo agli Elettori di Cicagna, e dicemmo che l'elezione di Cicagna era *assicurata*, parlavamo con cognizione di causa ed eravamo *sicuri* dell'elezione di Cicagna, come di quella di Lavagna e delle sette elezioni di Genova. Se Brofferio non ebbe un *solo suffragio* in Cicagna, ciò non fu già perchè quelli Elettori non avessero desiderio ed intenzione di eleggerlo, come lo attestano molte lettere dei più influenti fra quelli Elettori, ma perchè due giorni prima dell'elezione, il Signor Moia ex-Deputato di quel Collegio in due legislature, si rivolse loro con una sua lettera, invitandoli a riconfermargli il loro mandato, poichè i motivi che lo avevano indotto a dimettersi dalla deputazione avevano cessato. Intanto in Cicagna circolava la voce sparsa ad arte dai cagnotti del Governo che Brofferio sarebbe stato eletto altrove, e che l'elezione di Cicagna sarebbe riuscita inutile. In tale incertezza quelli Elettori s'indirizzavano ai loro amici in Genova chiedendo istruzioni, ma la lettera tardava per uno sbaglio d'indirizzo, e gli Elettori di Cicagna interpretando il silenzio dei corrispondenti di Genova come un segno d'adesione alla candidatura Moia, concentravano i loro suffragi su questo, come loro antico Deputato e come oppositore del Ministero, il quale promuoveva l'elezione di Martini d'accordo coi clericali. La non riuscita di Brofferio nel Collegio di Cicagna non ebbe altra causa che questa, e tutti vedano come possa essere invocata in aria di trionfo dal Ministero. Se Brofferio non ebbe un *sol voto*, fu perchè gli Elettori liberali di Cicagna dinanzi alla coalizione dei *neri* coi Ministeriali per Martini non vollero dividere i voti e si unirono tutti per Moia; ma Brofferio avrebbe avuto gli stessi voti di Moia sul ministeriale Martini, senza il cu-

mulo di circostanze che abbiamo ora accennato e che ci vengono garantite da alcuni Elettori del luogo, pronti anche a farsi conoscere, se il *Parlamento* lo esige.

A LA VILLE DE PARIS

NEGOZIO DI GENERI DI NOVITA'

Strada Carlo Felice, Casa Gambaro, primo piano.

Avvisiamo l'onorevole Pubblico di questa Città che abbiamo nuovamente ricevuto dalla Francia un bello Assortimento di Stoffe per Vesti, in Seta ed in Lana, dell'ultimo gusto, come pure Scialli di diverse qualità per l'inverno. Per procurarci un pronto smercio abbiamo fissato i **prezzi moderatissimi**, sperando così un numeroso concorso.

Robe di Lana scozzesi di buona qualità da Fr.	10.	13.	25
Id. di Casimiro scozzesi di ultima moda	" 15.	30.	
Id. di Lana e Seta damascate	" 20.	58.	
Id. di Satin-lana bayadere	" 16.	40.	
Scialli di Tartan e Flanella	" 8.	22.	
Detti brochè, disegni moderni, di Lana pura	" 30.	75.	
Detti stampati Thibes	" 10.	25.	
Scialline di Tartan e Flanella	" 20.	25.	42
Dette brochè, garantite pura Lana.	" 80.	160.	
Talma con Cappuccio e senza, Mantelli			
di Parigi di Thibes, Casimiro e Panno con			
ricchissime guernizioni	" 50.	80.	
Foulards delle Indie e di Francia	" 2.	8.	
Tela per Lenzuoli, una pezza di 160 palmi,			
puro Filo	" 48.	60.	
Detta per Camicie, finissima di Olanda, la			
pezza	" 45.	80.	
Camicie fatte di Filo e di Cotone di Francia	" 5.	10.	
Servizii da tavola damascati, da 6, 12			
e 18 persone	" 10.	25.	
Detti da tavola damascati, di Persia e Sas-			
sonia finissimi.	" 15.	70.	
Fazzoletti di Tela e Tela batista, la dozzina	" 8.	20.	
Detti Filo e Cotone	" 5.	8.	
Panni e Casimiri neri di Francia,			
venduti 5 franchi al palmo, si venderanno	" 5.	4.	
Tappeti da tavola di Lana e di Filo coloriti	" 2.	1/2 15.	
Mussole brochè per Tendine e Pezzotti a			
prezzi discreti.			
Sottane bianche ricamate e brochè	" 8.	20.	
Una gran scelta di Taffetas glacè di varii colori.			

LIBRERIA GRONDONA IN GENOVA

GRANDE ASSORTIMENTO

DI ALMANACCHI, STRENNE PEL 1854

E

LIBRI LEGATI DI LUSSO

Per Strenne Natalizie e buon Capo d'anno, Libri di Preghiera in pelle Chagrin, velluto, avorio, madreperla e tartaruga finiti in argento.

LA VOCE DELLA LIBERTA'

GIORNALE QUOTIDIANO DIRETTO DALL'AVV. BROFFERIO

Le associazioni a questo Giornale si ricevono al nostro Ufficio ai prezzi seguenti: — PER UN ANNO — LN. 56. — PER SEI MESI — LN. 20 — PER TRE MESI — LN. 11.

ANFITEATRO A PORTA PILA

GALLERIA ZOOLOGICA DI BELVE VIVENTI
AMMANSATE DAL CELEBRE M. CHARLES

La sera alle ore 7 e mezzo ha luogo l'entrata di M. Charles nelle gabbie e la distribuzione del vitto alle belve.

Alla Domenica ha luogo una doppia rappresentazione. La prima alle ore 4 e 1/2, la seconda alle ore 7 e 1/2.

G. CARPI, Ger. Resp.